



LANGHE ROERO
AND TURISMO TORINO
TOGETHER.

TURISMO TORINO E PROVINCIA
TURISMTORINO.ORG

ENTE TURISMO
ALBA BRA LANGHE ROERO
LANGHEROERO.IT



DUE TERRITORI,
UN UNICO CUORE.



LANGHE ROERO
AND TURISMO TORINO
TOGETHER.

PROGETTO REALIZZATO
CON IL SOSTEGNO DI:



DUE TERRITORI,
UN UNICO CUORE.



**LANGHE ROERO
AND TURISMO TORINO
TOGETHER.**



LANGHE ROERO E TURISMO TORINO, INSIEME.

**PER ACCOMPAGNARTI
NEL CUORE DI UN TERRITORIO
TUTTO DA SCOPRIRE, PER
OFFRIRTI L'OPPORTUNITÀ DI
AMPLIARE IL TUO SGUARDO
OLTRE I CONFINI E PROVARE
UN'ESPERIENZA FUORI DAL
COMUNE.**

Immaginate di essere un funambolo, in cima alla Mole Antonelliana di Torino e di stendere una fune verso sud, fino alla torre campanaria del Duomo di Alba, nella centralissima piazza della città. E adesso chiudete gli occhi e mettetevi in cammino, in equilibrio sulle emozioni, oltre il Castello di Moncalieri, dritti verso il Roero fino a giungere nella capitale delle Langhe.

Forse non lo sapete, ma il vostro cammino ha unito due territori disegnando un unico cuore. Il territorio di Torino e provincia e quello di Langhe Roero non sono mai stati così vicini e così uniti, perché entrambi sanno dispensare lo stupore negli occhi di chi desidera compiere un'esperienza fuori dal comune. E allora lasciatevi andare e superate i confini.

Scoprite con noi che Torino è sia capitale sabauda, con le sue splendide Residenze Reali, sia città dell'innovazione tecnologica e del design; che Langhe Roero, ai quali l'UNESCO ha riconosciuto l'ambito traguardo di paesaggio culturale

legato al mondo del vino, sono costellati di castelli e incantevoli borghi medievali da vivere e ammirare.

Scoprite con noi che l'*art de vivre* che si respira a Torino è pari alle sensazioni che si provano nei luoghi del vino di Langhe Roero; che fare shopping per le vie del centro di Torino è altrettanto emozionante che perdersi tra le sale del WIMU (Wine Museum) di Barolo; che la natura e il verde delle vallate alpine che circondano Torino sono eccitanti come le attività outdoor da praticare tra le colline di Langhe Roero.

Insomma, se non vi abbiamo convinto che siamo due territori con un unico cuore, allora vi prendiamo per la gola. Mettetevi comodi a tavola, perché le capitali del gusto vi conquisteranno con i sapori e i profumi del tartufo e del cioccolato, con un piatto di *tajarin* e un formaggio d'alpeggio. E, infine, vi renderanno dolci con un *bonèt* e un *bicerin*.

BACCHUS AND CELLULOID

“DATEMI UN MUSEO E VE LO RIEMPIRÒ”
 (PABLO PICASSO)

A Torino il cinema è di casa, anzi a Torino il cinema ha la sua casa nell'edificio simbolo della città: la Mole Antonelliana. Tra lanterne magiche e divi in celluloide, lì si conserva la memoria delle immagini in movimento grazie a un allestimento avveniristico che ha reso il Museo Nazionale del Cinema uno dei luoghi più visitati in Italia.



In Langhe Roero il vino è di casa, anzi a Barolo il vino ha trovato casa nel Castello Falletti: il WiMu (Wine Museum). Li vivono la cultura e la poesia del vino, grazie a un percorso sensoriale in discesa.

Un racconto che si snoda tra natura, arte, storia e tradizione, con un allestimento innovativo e sorprendente che lo ha reso uno dei musei più originali dedicati alla cultura del vino.

Non è un caso che i due musei portino la firma di François Confino, uno dei più celebrati progettisti e scenografi. Un unico gesto creativo che lega due territori e i suoi miti: Bacco e la Settima Arte.

Torino sa custodire con cura i suoi tesori: auto, montagna, arte moderna e contemporanea, antichità egizie... ognuno di essi ha la propria casa aperta al pubblico, come sono aperte le case di Fenoglio ad Alba e di Pavese a Santo Stefano Belbo, i due autori che meglio di tutti hanno saputo raccontare queste terre e che hanno contribuito a creare il paesaggio culturale che tutti amiamo.



**LANGHE ROERO
AND TURISMO TORINO
TOGETHER.**

CHESS AND ROSES

“UNA ROSA, È UNA ROSA, È UNA ROSA”
(GERTRUDE STEIN)

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI
LA REGGIA DI VENARIA REALE

Lontano dai palazzi del potere, i Savoia amavano dilettarsi nelle attività venatorie, tenere grandiosi ricevimenti e cerimonie di corte oppure trascorrere la villeggiatura immersi nel verde dei parchi.

E così, tra il Cinquecento e il Settecento, è nata la Corona di Delizie, l'insieme delle residenze sabaude che nel 1997 l'UNESCO ha riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità: la Reggia di Venaria, i Castelli di Rivoli, Moncalieri, Agliè, Govone, la tenuta di Pollenzo e molti altri.

Passeggiando nella Galleria Grande, alla Reggia di Venaria, vi sarà facile vedere la luce che gioca a scacchi.

Non è uno scherzo, anzi, è una magia. È la suggestione del sole che filtra dai 22 “occhi” (aperture ovali) collocati sopra le grandi finestre.

Un gioco di ombre, luci e chiaroscuri che si riverberano sul pavimento a scacchi, progettato da Filippo Juvarra circa tre secoli fa.

Se nel mese di maggio vi trovate a passeggiare per Govone, nel cuore del Roero, non potrete non imbattervi nel Castello Reale che si erge sulla sommità della collina.

Circondato da un magnifico parco all'inglese, il castello nasconde un prezioso giardino botanico con un antico roseto recentemente recuperato e valorizzato. Un arcobaleno di colori e profumi, per un luogo di pace e armonia.

Accanto alla dinastia dei Savoia ci sono altri nomi: i Falletti a Barolo, Serralunga d'Alba, Roddi; il conte Camillo Benso a Grinzane Cavour, i Roero a Monticello e Guarene... altre famiglie, altre dimore, fortezze e borghi che hanno lasciato un'impronta indelebile in questo territorio.

PALAZZO MADAMA, TORINO
CASTELLO DI GOVONE



SLOWNESS AND BEAUTY

**“TUTTO CIÒ CHE È SQUISITO MATURA
LENTAMENTE”**
(ARTHUR SCHOPENHAUER)

MERENDA REALE, TORINO
CAFFÈ MULASSANO, TORINO

PROGETTO REALIZZATO
CON IL SOSTEGNO DI:



Per cogliere lo spirito e l'anima di Torino non occorre avere fretta. La città ha i suoi tempi scanditi dai rituali dell'*art de vivre*, che si consumano nei luoghi del gusto e dello shopping, della cultura e dell'arte.

Tra un museo e una bottega artigianale, tra un mercato e la vetrina di un negozio prendetevi una pausa, entrate in uno dei tanti caffè storici disseminati lungo gli eleganti portici e lasciatevi tentare dai peccati di gola.



PIATTO TIPICO TORINESE
I PORTICI DI TORINO
ENOTECHE IN LANGHE ROERO

Anche i borghi storici di Langhe Roero vanno assaporati con lentezza, lungo gli itinerari che, di collina in collina, approdano alle cattedrali del vino. Sono le Enotecche Regionali, luoghi che custodiscono un sapere antico, spesso in suggestivi castelli, e raccontano i grandi vini espressione della terra e del lavoro dell'uomo.

Insieme, Langhe Roero e Torino hanno fatto del buon vivere e del turismo *slow* un connubio vincente. Percorrere i portici di Via Roma e Via Po, attraversare le colline dove nascono grandi vini come Barolo e Barbaresco, alla scoperta di borghi e cantine, oppure viaggiare lungo la Strada Reale dei Vini Torinesi: sono occasioni per scoprire le

atmosfera della città e la magia di un paesaggio che nel tempo ha conosciuto la fatica e che oggi dispensa bellezza ed emozioni.





TARTUFO BIANCO D'ALBA
CAFFÈ SAN CARLO TORINO
CIOCCOLATO E NOCCIOLA DELL'ALTA LANGA
I GIANDUIOTTI DI TORINO



EBONY AND IVORY

“EBONY AND IVORY LIVE TOGETHER
IN PERFECT HARMONY”
(PAUL MCCARTNEY)

Uno ha il colore dell'avorio che vira sull'ocra, la forma tondeggiante e un po' nodosa. Si nasconde nelle viscere della terra, aggrappato alle radici di una quercia oppure di un salice, di un pioppo piuttosto che un tiglio.

Trovarlo non è facile, chiedete a *trifolau* e *taboj* (cane) che negli ultimi mesi dell'anno mettono in scena il rito della cerca, quando le nebbie, come in un romanzo di Fenoglio,

avvolgono le colline delle Langhe e le Rocche del Roero. L'altro ha colore scuro con *nuance* che, via via, digradano verso il marrone, la forma è curiosa, quasi come una barca all'insù.

Arriva da lontano, quando Torino era capitale d'Italia e Michele Prochet, geniale artigiano del gusto, aveva giocato con l'alchimia dei sapori aggiungendo al cacao un po' di nocciole macinate (e, guarda un po',

delle Langhe). Trovarlo non è difficile, chiedete ai torinesi che amano lo struscio sotto i portici, davanti ai blasonati caffè storici e alle pasticcerie.

Stiamo parlando del Tartufo Bianco d'Alba e del cioccolato che a Torino ha rubato il nome alla sua maschera più famosa, Gianduja, diventando poi il Gianduìotto.

Non sono molti i luoghi che possono vantare un legame così stretto con un prodotto della terra, nel primo caso, e con un manufatto dell'uomo, nel secondo (perché a Torino c'è ancora qualche *maitre chocolatier* che i Gianduìotti li taglia a mano).

Natura e Uomo. Quando il secondo rispetta la prima, allora può darsi che i miracoli si avverino. Per averne la prova venite a Torino, venite in Langhe Roero quando, nelle fiere, il profumo del tartufo bianco solletica i nasi e risveglia i sensi.

E poi cercate rifugio in una confetteria, come amava fare un tempo il poeta Guido Gozzano, per gustare i cioccolatini a forma di barchetta avvolti nella carta dorata.





STARS AND FLAVOURS

**“BUTTERÒ QUESTO MIO ENORME CUORE TRA LE STELLE
UN GIORNO / GIURO CHE LO FARÒ...”**
(FRANCESCO DE GREGORI)

Ci sono stelle che brillano non solo in cielo, anzi, a volte trovano dimora in luoghi speciali in cui si celebra l'arte del gusto.

Sono stelle ambite perché premiano il lavoro e la creatività dei grandi chef e arrivano da quella che è la bibbia per eccellenza del mangiare bene: la Guida Michelin.

Torino e Alba, da rinomate capitali del gusto, non sono certo passate inosservate agli occhi (e soprattutto al palato) dei temuti ispettori della guida rossa, che hanno confermato o assegnato nuove stelle a numerosi ristoranti.

In questi luoghi l'arte culinaria si fa scienza e memoria storica con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, a pochi km da Alba, e il Museo del Gusto di Frossasco poco fuori Torino.

**PLAISENTIF, IL FORMAGGIO DELLE VIOLE
SALSICCIA DI BRA
NOCCIOLA PIEMONTE IGP
TAJARIN**

E non poteva essere altrimenti perché entrambe le città e i territori circostanti sono ricchi di prodotti di eccellenza che sapienti maestri del gusto, partendo da materie prime di altissima qualità, sanno tramutare in prodotti unici da gustare ovunque, dai ristoranti stellati alle caratteristiche osterie fuori porta.

Dai formaggi d'alpeggio come il Plaisentif (il “formaggio delle viole”) alla Nocciola del Piemonte IGP, dai *tajarin* alla leggendaria *bagna càuda*, dal gelato artigianale (il mitico Pinguino nato a Torino sul finire degli anni Trenta) alla rinomata “battuta al coltello”: sedersi a tavola in un ristorante sia a Torino sia in Langhe Roero è un rito conviviale che solo le grandi capitali del gusto sanno regalare.



**LANGHE ROERO
AND TURISMO TORINO
TOGETHER.**





DRINK AND BOUQUET

“IL VINO È LA POESIA DELLA TERRA”
(MARIO SOLDATI)

Non è un vino, anche se non sarebbe tale senza di esso; e non è un liquore, anche se ci si avvicina parecchio. È semplicemente il Vermouth, una creazione tutta torinese, vera e propria icona dell'aperitivo, ingrediente irrinunciabile per molti *bartender* e protagonista assoluto di celeberrimi cocktail *pre-dinner*. Insomma, a Torino un buon aperitivo non può fare a meno del Vermouth, inventato nel 1786 da Antonio Benedetto Carpano in una bottega di Piazza Castello.

PROGETTO REALIZZATO
CON IL SOSTEGNO DI:



Come tutti i grandi prodotti anche il Vermouth sa raccontare il territorio attraverso l'utilizzo, fra i suoi numerosi ingredienti, dell'*artemisia absinthium* (in tedesco Wermut) che è tra le principali erbe aromatiche e che, da disciplinare di produzione, deve provenire dal Piemonte.

APERITIVO A TORINO
EVENTO IN CANTINA IN LANGHE ROERO

Se invece è il vino che cercate per un aperitivo, allora non avrete che l'imbarazzo della scelta, tra un calice di Roero Arneis o un Erbaluce di Caluso, un Dolcetto di Dogliani o delle bollicine Alta Langa. Grandi vini che non aspettano altro che accompagnarvi in un viaggio sensoriale tra le colline vitate, alla scoperta di raffinati bouquet e inebrianti sapori.

E poi, dopo la frenesia dell'*happy hour*, la meditazione con i grandi “figli” del Nebbiolo: Roero, Barbaresco e Barolo. Il volto austero e nobile del Re dei vini e del vino dei Re.

CANTINA BAROLO
EVENTO IN CANTINA IN LANGHE ROERO



DUE TERRITORI,
UN UNICO CUORE.

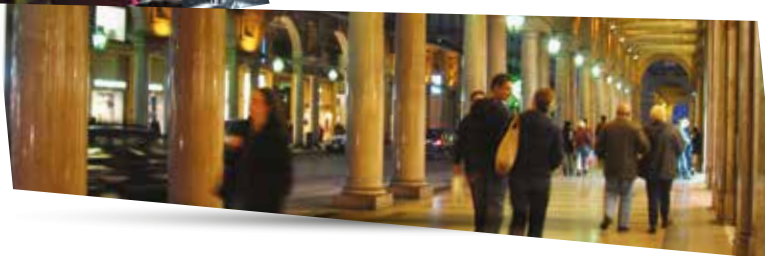




SHOPPING AND TRAVELLING

“VIAGGIARE È ANDARE PER NEGOZI”
(SUSAN SONTAG)

VIA LAGRANGE, TORINO
MERCATINO BALÒN, TORINO
VIA ROMA, TORINO



Lo shopping a Torino ha mille volti, ognuno con i propri riti, miti e luoghi. Lasciatevi accompagnare quindi per un viaggio nel cuore della città, lungo vie, portici (oltre 18 km di cui 12 continui e connessi) e piazze.

Iniziate con le grandi firme della moda in Via Roma, senza dimenticare Via Lagrange e Via Carlo Alberto, e poi puntate verso Piazza San Carlo e spingetevi fino in Piazza Castello. Qui potrete scegliere tra le tante librerie e il vintage di Via Po oppure, dal lato opposto, lasciarvi alle spalle la splendida facciata di Palazzo Madama e incamminarvi per Via Garibaldi, una delle più importanti arterie della città, ricchissima di negozi, vetrine e botteghe.

Ma Torino sa essere anche funky, multietnica e chiassosa, con i suoi grandi mercati: dal mitico *Balòn*, il mercato delle pulci per antonomasia, a quello, immenso, di Porta Palazzo, crocevia di culture.



VIA MAESTRA, ALBA

Lo shopping ad Alba si chiama “Via Maestra” (Via Vittorio Emanuele), la via dello “struscio” che unisce Piazza Duomo a Piazza Michele Ferrero; e poi il salotto buono di Bra, con Via Cavour e Via Vittorio Emanuele II, senza dimenticare Cherasco, capitale del vintage e dei mercatini.



Se poi volete anche soddisfare il gusto, in Langhe Roero la spesa si può fare direttamente dal produttore. È la filosofia del km0, un privilegio che queste terre sanno dispensare a chi è curioso di scoprire il territorio. Provate a scegliere il miele o la frutta da un produttore del Roero, una toma di Murazzano in Alta Langa, degustare un vino direttamente in cantina oppure curiosare tra le bancarelle alla Fiera del Tartufo di Alba.



LANGHE ROERO
AND TURISMO TORINO
TOGETHER.



Il futuro a Torino è sempre stato dietro l'angolo. La città ha saputo cogliere le sfide del domani, mettendo a frutto la sua naturale vocazione per l'innovazione senza dimenticare il passato.

Basterebbe gettare lo sguardo sulla Bolla del Lingotto oppure alle Officine Grandi Riparazioni e rendersi conto che luoghi del saper fare, attraverso l'ingegno e la fatica dell'uomo, sono diventati grandi spazi culturali.

In Langhe Roero l'innovazione e lo sguardo sul futuro hanno una sola parola: UNESCO. L'importante riconoscimento consolida e premia un lavoro decennale dell'uomo che ha saputo preservare e valorizzare questo territorio, facendolo diventare un paesaggio culturale.

THE FUTURE AND THE PAST

"ASPETTIAMO SENZA AVERE PAURA, DOMANI"
(LUCIO DALLA)



Inoltre, entrambe le città si possono fregiare del prestigioso riconoscimento di Città Creativa dell'UNESCO: Alba per la Gastronomia, Torino per il Design. Il particolare diventa così universale: a Torino l'eccellenza dell'automotive, del car design, delle start-up aprono nuove prospettive e pongono la città come capitale dell'innovazione.

Nei paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero e Monferrato i grandi vini come Barolo, Barbaresco, Asti portano con sé, oltre i confini, la storia degli uomini che hanno nutrito la terra con la consapevolezza che dietro un grande vino si celano passione, lungimiranza e rispetto del territorio.



ALBA, L'AFFETTATARTUFI DI ALESSI
FONTANA DI MERZ, TORINO
OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI, TORINO
LA BOLLA DEL LINGOTTO, TORINO
PAESAGGI DI LANGHE ROERO
PORTA SUSA, TORINO





STILLNESS AND MOVEMENT

**“LA VITA È COME ANDARE IN BICICLETTA;
SE VUOI STARE IN EQUILIBRIO DEVI MUOVERTI!”**
(ALBERT EINSTEIN)

Torino ama il verde e la natura ha ricambiato regalando parchi, viali, aree protette e una rigogliosa collina, mentre la Basilica di Superga sembra vegliare sulla città.

**TORINO BIKE
PARCO DEL VALENTINO, TORINO
TREKKING IN LANGA ROERO**

Bastano poche centinaia di metri e una bicicletta per attraversare il Po sul ponte Vittorio Emanuele I e immergersi nel verde che circonda il Monte dei Cappuccini. Da lì si può godere uno straordinario panorama che abbraccia tutta la città.

In Langhe Roero la tavolozza dei colori segue il ritmo delle stagioni. Il verde dell'estate, in autunno, lascia il posto al *foliage*, quando le colline vitate risplendono di mille sfumature. Percorrere queste strade in bicicletta, in e-bike per chi ha bisogno di una “spinta”, in moto, a piedi lungo i sentieri è una gioia per gli occhi.

Il turismo outdoor, a Torino e provincia e in Langhe Roero, è avventura e scoperta, quiete e movimento. È passeggiare nei Giardini Reali o nel Parco del Valentino, sulle rive del Po, è la montagna d'estate e d'inverno, è il trekking in Alta Langa, è il fascino delle Rocche del Roero, è una partita a golf nel Parco La Mandria. Le occasioni per vivere immersi nella natura non mancano: lasciate l'auto a casa e muovetevi con noi, a piedi nudi nel parco.

**LANGHE ROERO
AND TURISMO TORINO
TOGETHER.**



CREDITS/

ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE ROERO:
Davide Dutto, Fulvio Silvestri, Stefania Spadoni.
ENTE FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO D'ALBA:
Luca Privitera.
TURISMO TORINO E PROVINCIA:
Roberto Borgo, Giuseppe Bressi, Michele D'Ottavio, Pierandrea Monni,
Marco Saroldi, Giancarlo Tovo.
CITTÀ DI TORINO:
Enrico Aretini, Mattia Boero, Bruna Biamino, Michele D'Ottavio,
Fabrizio Zanelli.
FONDAZIONE MUSEO DEL CINEMA
ARCHIVIO OFFICINE GRANDI RIPARAZIONI
ANEMOS ITINERARI DEL VENTO
Davide Bellucca.
ARCHIVIO MARTINI E ROSSI
Ivano Piva.

LANGHE ROERO
AND TURISMO TORINO
TOGETHER.



CONCEPT/
STUDIOSANNAADV.COM
Art Director, M. Sanna
LIBERLAB
Copywriter, V. Costanzia

PRINTED/
CISCRA

FINITO DI STAMPARE: FEBBRAIO 2018
©2018 ATL LANGHE ROERO / TURISMO TORINO E PROVINCIA

PROGETTO REALIZZATO
CON IL SOSTEGNO DI:
Fondazione
CRT

ITALIA>PIEMONTE>TORINO

AEREO
>MILANO MALPENSA/LINATE
>TORINO AIRPORT
>CUNEO LEVALDIGI
>GENOVA-SESTRI C. COLOMBO

TRENO
>ITALOTRENO
>TRENITALIA/LE FRECCIE
>OUI SNCF

TORINO>MILANO	50 ^{minuti}
TORINO>BOLOGNA	2 ^h 07 ^{minuti}
TORINO>FIRENZE	2 ^h 44 ^{minuti}
TORINO>VENEZIA	3 ^h 25 ^{minuti}
TORINO>ROMA	3 ^h 59 ^{minuti}
TORINO>NAPOLI	5 ^h 53 ^{minuti}

AUTOSTRADA
>A4 TORINO/TRIESTE
>A5 TORINO/AOSTA
>A6 TORINO/SAVONA
>A21 TORINO/PIACENZA/BRESCIA
>A26 GENOVA/GRAVELLONA TOCE
>A33 ASTI/CUNEO
>A55 TANGENZIALE DI TORINO



turismo
Torino
e provincia
DUE TERRITORI.
UN UNICO CUORE
Tu
Langhe Roero